

## STIPENDIO & SCATTI di ANZIANITA' + FONDO

[scheda di riferimento]

### Progressione stipendiale

In passato quasi tutto il personale statale godeva di una progressione stipendiale automatica, collegata all'anzianità di servizio – c.d. “scatti” di anzianità.

Alla fine degli anni '90 tale progressione fu abrogata in molti comparti ma non nella scuola.

Nella scuola fu lasciata in attesa di introdurre una progressione di carriera, presente negli altri comparti: non c'è una progressione di “fasce”, non c'è il professore “senior”, non c'è valutazione, ...

La progressione stipendiale automatica è appannaggio del solo personale di ruolo e degli incaricati di religione, quest'ultimi considerati dei privilegiati.

Il personale precario non gode di incrementi stipendiali collegati all'anzianità di servizio.

All'atto dell'eventuale immissione in ruolo il personale è oggetto di un provvedimento di ricostruzione di carriera, col quale è riconosciuta, sulla base di regole specifiche, l'anzianità di servizio maturata durante il precariato.

La ricostruzione è disposta a seguito del superamento del periodo di prova. Il relativo provvedimento viene di fatto adottato anche ad anni di distanza.

### Progressione stipendiale docenti

Incrementi mensili **lordo** dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (docenti di ruolo)

	Infanzia/primaria	Secondaria I°	Secondaria II°
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+177,48	+205,96	+257,44
Da 15 a 20	+333,98	+387,50	+452,87
Da 21 a 27	+485,86	+563,80	+701,81
Da 28 a 34	+635,71	+736,73	+864,90
Da 35 in poi	+747,31	+864,90	+994,91
Mensile iniziale	1.610,36	1.747,76	1.747,76
Mensile finale	2.357,67	2.612,66	2.742,67

### Progressione stipendiale ATA

Incrementi mensili **lordo** dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (ATA)

	Collaboratori	Assistenti	DSGA
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+111,57	+142,92	+219,50
Da 15 a 20	+193,16	+248,67	+413,17
Da 21 a 27	+273,51	+355,06	+620,35
Da 28 a 34	+334,11	+430,82	+833,24
Da 35 in poi	+376,59	+488,88	+1.040,31
Mensile iniziale	1.241,99	1.391,33	1.839,42
Mensile finale	1.618,58	1.880,21	2.879,73

## **Blocco degli stipendi del personale pubblico**

Il DL 78/2010 ha disposto (art. 9 comma 1) il blocco degli stipendi per il personale pubblico, negli anni 2011, 2012, 2013 ed ora anche il 2014, a seguito del dPR 122/2013.

Sono interessati tutti i dipendenti pubblici, incluso il personale scolastico statale e comunale.

Il DL prevedeva anche il blocco delle progressioni di anzianità.

Blocco della progressione stipendiale.

L'art. 9 comma 23 del DL 78/2010 ha previsto la non utilità degli anni 2010, 2011 e 2012 ai fini della progressione stipendiale per il personale scolastico.

Il dPR 122/2013 ha esteso tale disposizione al 2013.

Ciò significa che il personale scolastico di ruolo, fino a che andrà in pensione, matura il diritto ad uno stipendio più elevato con 4 anni di ritardo rispetto alla legislazione previgente c.d. "blocco degli scatti".

## **Sblocco della progressione stipendiale**

L'art. 8 comma 14 del DL 78/2010 consente però di recuperare l'utilità degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 ai fini della progressione economica, utilizzando risorse aggiuntive, compreso il "fondo del 30%" derivante dai risparmi effettivamente realizzati in attuazione della "riforma Gelmini" degli ordinamenti c.d. "sblocco degli scatti"

## **Sblocco della progressione stipendiale**

L'utilità dell'anno 2010 è stata recuperata utilizzando le risorse del "fondo del 30%".

L'utilità dell'anno 2011 è stata recuperata utilizzando in parte (31mln) le risorse del "fondo del 30%" e per la parte maggiore (350mln) riducendo la retribuzione accessoria del personale scolastico e con essa le prestazioni aggiuntive a favore degli alunni.

La maggior parte delle OO.SS. ha chiesto di poter recuperare anche l'utilità dell'anno 2012, mediante ulteriore riduzione della retribuzione accessoria del personale.

In previsione di ridurre nuovamente la retribuzione accessoria per coprire lo "sblocco" del 2012 è stata ridotta la somma destinata alla contrattazione collettiva nazionale integrativa. Di conseguenza le scuole hanno ricevuto solo 521 milioni nell'a.s. 2013/2014 per le attività aggiuntive in favore degli alunni, su un totale di 984 milioni disponibili.

## **Focus sul blocco 2013**

Il "blocco" dell'utilità dell'anno 2013 per la progressione economica è disposto dal dPR 122/2013 del 4 settembre 2013, pubblicato in GU il 25 ottobre 2013.

Il blocco è stato quindi disposto dopo che circa 50mila dipendenti avevano già percepito a decorrere dal 1/1/2013 l'incremento stipendiale dovuto al maturare dell'anzianità di servizio nel corso dei primi 10 mesi del 2013 (con il cedolino stipendiale del service NOI PA).

Questi circa 50mila soggetti avrebbero dovuto restituire il maggior stipendio percepito.

Per evitare che i dipendenti abbiano una riduzione stipendiale in conseguenza della restituzione degli incrementi già percepiti grazie all'anzianità maturata nel 2013, è stato approvato un decreto legge che blocca la restituzione delle suddette somme e rimanda alla sessione negoziale effettuare il riconoscimento dell'anzianità maturata nel 2012, che consentirà di far acquisire l'incremento stipendiale con decorrenza dal 2012.

L'atto di indirizzo per la sessione negoziale di cui sopra è stato già richiesto al MEF e alla Funzione Pubblica.

Il decreto-legge ha previsto espressamente la maturazione dello scatto relativo al 2014.

## **Miglioramento dell'offerta formativa**

I fondi per il MOF sono destinati alla retribuzione del personale scolastico, prevalentemente, per lo svolgimento di attività aggiuntiva :

FIS o fondo delle istituzioni scolastiche, per attività aggiuntive in favore degli alunni, corsi di recupero, turni notturni nei convitti, ecc.

Incarichi specifici per remunerare gli impegni lavorativi 'extra' del personale ATA.

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per remunerare il maggiore impegno del personale docente nei progetti.

Ore eccedenti per progetti di pratica sportiva.

Progetti nelle aree a forte rischio sociale, immigratorio, ecc.

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti.

I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa erano complessivamente pari a 1.480 milioni (a.s. 2010/2011). Sono stati ridotti in proporzione alla riduzione del personale in servizio ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, per circa 47 – 41 milioni a seconda dell'anno.

Una ulteriore riduzione di euro 45 milioni è stata disposta dalla legge di stabilità per il 2013.

Sono anche stati ridotti col CCNL 13/3/13, per finanziare il recupero dell'utilità del 2011 ai fini della maturazione dell'anzianità economica.

A seguito delle riduzioni elencate, lo stanziamento del MOF ha avuto il seguente andamento nel tempo

2010/2011 – 1.480 milioni

2011/2012 – 1.432 milioni

2012/2013 – 924 milioni

2013/2014 – 984 milioni

2014/2015 e ss. – 1.041 milioni

Quando si concluderà la sessione negoziale per il “recupero degli scatti 2012” il MOF si ridurrà ulteriormente a partire dal MOF 2013/2014.

## **MOF 2013/14**

Dei 984 Meuro del MOF relativo all'a.s. 2013/14, a seguito dell'intesa con i sindacati del comparto scuola del 26 novembre 2013 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche 521 Meuro

Ne sono stati accantonati 463 Meuro, in attesa della sessione negoziale, per il “recupero degli scatti 2012”.

## **GESTIONE DEL MOF**

Le risorse per il MOF sono ripartite a cura del MIUR in base ad un'intesa con le OO.SS. da concludersi all'avvio di ciascun anno scolastico e, per le aree a rischio, in base a CCNI e successivo CCRI.

La DG del bilancio del MIUR assegna con apposito avviso le risorse alle singole scuole entro l'inizio dell'anno scolastico e, per le aree rischio, successivamente al CCRI.

Il Dirigente scolastico entro il 25 ottobre predispone il piano delle attività per il MOF, oggetto di contrattazione di sede.

Le risorse non impegnate nell'a.s. sono riassegnate alla stessa scuola per l'anno scolastico successivo.